

Scheda di sicurezza ai sensi del regolamento (UE) n. 1907/2006

FOAM KIT/ Poliolo (comp. chiaro)

112000041095

Versione 1.5

Data di revisione 14.07.2017

Data di stampa 15.07.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

FOAM KIT/ Poliolo (comp. chiaro)

1.2 Usi specifici identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso:

Componente poliolico per la produzione di poliuretani

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Covestro Deutschland AG
Covestro-CTO-HSEQ-PSRA-PSI
D-51365 LEVERKUSEN

Telefono: +49 214 6009 4068
Email: ProductSafetyEMLA@covestro.com

1.4 Numeri telefonici per chiamata urgente

Covestro S.r.l. +39 02 30202.1;
In caso di emergenza: +39 035 990330
Centro Antiveneni autorizzato (CAV):
Ospedale Niguarda Ca' Granda
Piazza Ospedale Maggiore 3, 20162 Milano
Telefono 02-66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Nessuna classificazione in base al Regolamento CE n. 1272/2008.

2.2 Informazioni da indicare sull'etichetta

Nessuna etichettatura necessaria in base alle Regolamento CE n. 1272/2008.

2.3 Altri pericoli

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Tipo di prodotto: Miscela

3.2 Miscele

Miscela di poliolo

Ingredienti non pericolosi secondo il REACH-Regolamento (CE) Num. 1907/2006.

Lista di sostanze candidate estremamente preoccupanti ai fini dell'autorizzazione

Questo prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti per le quali sussiste l'obbligo di informazione [Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006, Articolo 59].

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Informazione generale: Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Se inalato: Portare l'infortunato all'aria aperta, tenerlo al caldo e a riposo; in caso di disturbi respiratori è necessaria l'assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle: In caso di contatto con la pelle lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone. Consultare un medico se si manifestano reazioni cutanee.

In caso di contatto con gli occhi: Lavare a lungo (almeno 10 min.) gli occhi con acqua tiepida tenendo le palpebre aperte, quindi consultare un oculista.

Se ingerito: NON provocare vomito, necessario l'intervento del medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Note per il medico: Pronto soccorso, decontaminazione, trattamento sintomatologico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Misure terapeutiche: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Anidride carbonica (CO₂), Schiuma, polvere antincendio, nel caso di incendi di notevole estensione anche getto d'acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si formano monossido e ossido di carbonio, ossidi di azoto e tracce di acido cianidrico. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nelle operazioni antincendio usare autorespiratori.

Evitare che l'acqua contaminata usata per l'estinzione penetri nel terreno, nella falda freatica e nelle acque superficiali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vestire equipaggiamento protettivo (vedi paragrafo 8). Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Tenere lontano terze persone.

6.2 Misure ambientali

Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere i residui con un legante per reattivi chimici, eventualmente con sabbia secca e immagazzinare in recipienti chiusi.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per smaltimento vedi paragrafo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Nei posti di lavoro o nelle parti di impianti in cui possono formarsi aerosoli e/o vapori in concentrazioni elevate (ad es. per riduzione di pressione, degasaggio di stampi, insufflazione di aria compressa in teste di miscelazione) si deve evitare mediante aspirazione localizzata dell'aria che vengano superati i Valori limite indicativi di esposizione professionale. Il movimento dell'aria deve avvenire in direzione di allontanamento dalle persone. L'efficienza degli impianti di aspirazione va controllata ad intervalli regolari.

In generale si devono prendere misure per prevenire l'accumulo di cariche elettrostatiche, che può verificarsi a causa delle attrezzature, della manipolazione e dell'imballaggio dei prodotti.

Tenere lontano dai generi alimentari. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.

Per altre informazioni specifiche si rimanda a: "Informazione tecnica"

Classe tedesca di stoccaggio 10: Liquidi combustibili (TRGS 510) :

7.3 Usi finali particolari

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non è necessario indicare i valori limite negli ambienti di lavoro, in conformità alla Direttiva 2006/121/CE.

Per le misure tecniche di protezione relative alla limitazione dell'esposizione si veda anche sezione 7 "Manipolazione e magazzinaggio".

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria

Prima di manipolare il prodotto allo scoperto, consultare il prospetto sulla protezione delle vie respiratorie dell'ente di assicurazione antinfortunistica. Nel caso di emissione di vapori è necessario proteggere le vie respiratorie. Usare la maschera facciale integrale con filtro tipo ABEK.

Protezione delle mani

Materiali limitatamente idonei per guanti protettivi; EN 374:

Gomma nitrile - NBR ($\geq 0,35$ mm)

Polivinilcloruro - PVC ($\geq 0,5$ mm)

policloroprene - CR: spessore $\geq 0,5$ mm

Gomma butile - IIR ($\geq 0,5$ mm)

Gomma fluorurata - FKM ($\geq 0,4$ mm)

Il tempo di permeazione non è stato controllato; in caso di contaminazione, smaltire immediatamente.

Protezione degli occhi

Proteggersi gli occhi/la faccia.

Protezione della pelle e del corpo

Usare indumenti protettivi adatti.

Misure protettive da prendere per la manipolazione di articoli appena stampati: vedi paragrafo 16

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido	
Colore:	da incolore a bianco	
Odore:	caratteristico/a	
Soglia dell'odore:	non determinato	
pH:	10,6	calcolato
	a 10 % in acqua	
punto fluidico:	-13 °C	calcolato
Punto/intervallo di ebollizione:	100 °C a 1.013 hPa	calcolato
Punto di infiammabilità.:	80 °C a 1.020 hPa	DIN EN ISO 3679
Tasso di evaporazione:	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile	
Classe di combustione:	Non applicabile	
Tensione di vapore:	20 hPa a 20 °C	calcolato
	127 hPa a 50 °C	calcolato
	161 hPa a 55 °C	calcolato
Densità di vapore:	non determinato	
Densità:	1,02 g/cm ³ a 20 °C	calcolato
Miscibile con acqua:	non miscibile a 15 °C	
Tensione superficiale:	non determinato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile	
Temperatura di accensione:	365 °C	calcolato
Temperatura di decomposizione:	non determinato	
Viscosità, dinamica:	1.190 mPa.s a 25 °C	DIN 53019
Proprietà esplosive:	non determinato	
Classe di esplosione della polvere:	Non applicabile	
Proprietà ossidanti:	non determinato	

9.2 Informazioni supplementari

Il valore indicato non corrisponde necessariamente alla specifica del prodotto. Per i dati relativi alle specifiche, fare riferimento alla scheda informativa del prodotto o alla scheda tecnica.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Queste informazioni non sono disponibili.

10.2 Stabilità chimica

Fino ad inizio ebollizione non vi è decomposizione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nell'impiego conforme alle disposizioni, nessuna reazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Queste informazioni non sono disponibili.

10.5 Materiali incompatibili

Queste informazioni non sono disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di magazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Non siamo in possesso di dati tossicologici del prodotto.

Qui di seguito i dati tossicologici a nostra disposizione relativi ai componenti.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta, orale**

Poliolo polietere

DL50 Ratto: > 5.000 mg/kg

Tossicità acuta, cutaneo

Poliolo polietere

DL50 Ratto, maschio/femmina: > 2.000 mg/kg

Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta, per inalazione

ATEmix (inalaz.): > 5 mg/l, 4 h

Atmosfera di prova: polvere/nebbia

Metodo: Metodo di calcolo

Poliolo polietere

CL50 Ratto: > 3,2 mg/l, 4 h

Atmosfera di prova: polvere/nebbia

Valutazione: La sostanza o la miscela non presenta alcuna tossicità acuta per inalazione

Irritazione primaria della pelle

Poliolo polietere

Specie: Su coniglio

Risultato: leggermente irritante

Classificazione: Nessuna irritazione della pelle

Irritazione primaria delle mucose

Poliolo polietere

Specie: Su coniglio

Risultato: leggermente irritante

Classificazione: Nessuna irritazione agli occhi

Sensibilizzazione

Poliolo polietere

Sensibilizzazione della pelle:

Specie: Porcellino d'India

Risultato: negativo

Classificazione: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Tossicità subacuta, subcronica e a lungo termine

Poliolo polietere
Dati non disponibili.

Cancerogenicità

Poliolo polietere
Dati non disponibili.

Tossicità per la riproduzione/fertilità

Poliolo polietere
Dati non disponibili.

Tossicità per la riproduzione/Teratogenicità

Poliolo polietere
Dati non disponibili.

Genotossicità in vitro

Poliolo polietere
Tipo di test: Test di ames
Sistema di prova: Salmonella typhimurium
Attivazione metabolica: con/senza
Risultato: negativo
Metodo: OECD TG 471

Tipo di test: Test di ames
Sistema di prova: Escherichia coli
Attivazione metabolica: con/senza
Risultato: negativo
Metodo: OECD TG 471

Genotossicità in vivo

Poliolo polietere
Dati non disponibili.

Tossicità specifica nell'organo bersaglio (esposizione singola)

Poliolo polietere
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica nell'organo bersaglio (esposizione ripetuta)

Poliolo polietere
Dati non disponibili.

Tossicità per aspirazione

Poliolo polietere
Dati non disponibili.

Valutazione CMR

Poliolo polietere
Cancerogenicità: Dati non disponibili.
Mutagenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità: Dati non disponibili.
Tossicità per la riproduzione/fertilità: Dati non disponibili.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Non si dispone di dati ecotossicologici relativi al prodotto.

Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno.

Qui di seguito i dati ecotossicologici a nostra disposizione relativi ai componenti.

12.1 Tossicità

Tossicità acuta per i pesci

Poliolo polietere

CL50 > 100 mg/l

Specie: Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

Durata dell'esposizione: 96 h

Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

Tossicità cronica per i pesci

Poliolo polietere

Dati non disponibili.

Tossicità acuta su dafnie

Poliolo polietere

CE50 > 100 mg/l

Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Durata dell'esposizione: 48 h

Metodo: OECD TG 202

Tossicità cronica per la daphnia

Poliolo polietere

Dati non disponibili.

Tossicità acuta per le alghe

Poliolo polietere

CE50r > 100 mg/l

Specie: Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)

Durata dell'esposizione: 72 h

Metodo: OECD TG 201

Tossicità batterica acuta

Poliolo polietere

EC10 > 10.000 mg/l

Tipo di test: Inibitore di respirazione

Specie: fanghi attivi

Durata dell'esposizione: 3 h

Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.11.

Studi su un prodotto analogo.

Valutazione Ecotossicologica

Poliolo polietere

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Poliolo polietere

Biodegradazione: 0 %, 28 d, cioè non facilmente degradabile

Metodo: OECD TG 301 F

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Poliolo polietere

Dati non disponibili.

12.6 Altri effetti nocivi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Smaltire nel rispetto di tutte le normative internazionali, nazionali e locali.

Per lo smaltimento all'interno dell'EU é da utilizzarsi il relativo codice rifiuto tratto dal catasto europeo rifiuti (codice CER).

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Dopo aver rimosso accuratamente i residui (liquidi, solidi e pastosi), le confezioni vuote possono essere consegnate ai punti di raccolta istituiti dall'industria chimica competenti per i rispettivi tipi di imballaggi, affinché vengano trattate per il recupero. Il recupero dovrà essere effettuato in conformità alla normativa nazionale e alle disposizioni in materia di tutela ambientale.

Non smaltire nelle acque di scarico.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**ADR/RID**

14.1 Numero ONU	:	Merci non pericolose
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	:	Merci non pericolose
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	:	Merci non pericolose
14.4 Gruppo d'imballaggio	:	Merci non pericolose
14.5 Pericoli per l'ambiente	:	Merci non pericolose

ADN

14.1 Numero ONU	:	Merci non pericolose
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	:	Merci non pericolose
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	:	Merci non pericolose
14.4 Gruppo d'imballaggio	:	Merci non pericolose
14.5 Pericoli per l'ambiente	:	Merci non pericolose

IATA

14.1 Numero ONU	:	Merci non pericolose
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	:	Merci non pericolose
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	:	Merci non pericolose
14.4 Gruppo d'imballaggio	:	Merci non pericolose
14.5 Pericoli per l'ambiente	:	Merci non pericolose

IMDG

14.1 Numero ONU	:	Merci non pericolose
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	:	Merci non pericolose
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	:	Merci non pericolose
14.4 Gruppo d'imballaggio	:	Merci non pericolose
14.5 Pericoli per l'ambiente	:	Merci non pericolose

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere sezione 6 - 8.

Altri avvertimenti	:	Non pericoloso ai fini del trasporto. Combustibile. Tenere lontano da generi alimentari, da acidi ed alcali.
--------------------	---	--

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/EU sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Non applicabile

Classe di contaminazione dell'acqua (Germania)

1 contaminante lieve dell'acqua

(in conformità all'Appendice 4 VwVwS)

Osservare tutti i regolamenti nazionali vigenti relativi alla manipolazione di sostanze pericolose.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza / miscela né per i suoi componenti.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Misure protettive da prendere per la manipolazione di articoli poliuretanicici appena stampati:

A seconda dei parametri di produzione, alcune superfici non coperte o parti in poliuretano modellate recentemente usando questo materiale grezzo potrebbero contenere tracce di sostanze (ad es. prodotti di partenza e di reazione, catalizzatori, agenti di rilascio) con caratteristiche pericolose. Evitare il contatto cutaneo con tali tracce. Pertanto, durante la sformatura o altra manipolazione di parti modellate fresche, occorre usare guanti protettivi testati sulla base della normativa DIN-EN 374 (ad es. in gomma nitrilica con spessore $\geq 1,3$ mm e tempo di permeazione ≥ 480 min. oppure, a seconda delle raccomandazioni dei produttori di guanti, guanti di minor spessore da sostituire con maggiore frequenza in base ai tempi di permeazione). A seconda della formulazione e delle condizioni di lavorazione, i requisiti potrebbero essere diversi da quelli relativi alla manipolazione delle sostanze pure. Usare abbigliamento protettivo chiuso per proteggere le altre aree della pelle.

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.